



Comune di Bologna

Settore Economia e Attività Turistiche

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE COMMERCIALE

(art. 8 Legge Regionale 5 luglio 1999, n. 14)

E QUALIFICAZIONE

"PIAZZA VERDI E DINTORNI"

INDICE

1. PERCHE' PIAZZA VERDI E DINTORNI.....	3
1.1 PROPOSTA DI PROGETTO ADOTTATA (DEL. DI GIUNTA 15 NOVEMBRE 2005, PROG N. 293).....	3
1.2 CONCLUSIONI DELL'ANALISI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA.....	5
1.3 MODIFICHE APPORTATE AL PROGETTO.....	5
1.4 DURATA DEL PROGETTO.....	8
2. QUADRO CONOSCITIVO	9
2.1 LA POPOLAZIONE RESIDENTE E PRESENTE-FLUTTUANTE NELLA ZONA.....	9
2.2 LE RISORSE CULTURALI.....	11
2.3 L'OFFERTA COMMERCIALE E DELL'ARTIGIANATO DI SERVIZIO.....	12
2.3.1 COMPARTO IRNERIO.....	18
2.3.2 COMPARTO BELLE ARTI.....	20
2.3.3 COMPARTO ZAMBONI.....	22
2.3.4 COMPARTO SAN VITALE	24
3. SINTESI OBIETTIVI.....	27
1. QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA COMMERCIALE.....	28
2. COORDINAMENTO DELL'OFFERTA CULTURALE	30
3. MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VIABILITA'	31
4. INTERVENTI A CARATTERE SOCIALE, SUPPORTO SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO	32
5. QUALITA' URBANA DELL'AREA.....	33
3. AZIONI.....	34
I. PREMessa ALLE AZIONI PROGRAMMATE	34
I.I OBIETTIVO STRATEGICO: TOWN CENTRE MANAGEMENT	34
I.II MONITORAGGIO IN ITINERE	34
1. QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA COMMERCIALE	35
2. COORDINAMENTO DELL'OFFERTA CULTURALE	37
3. MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VIABILITA'	38
4. INTERVENTI A CARATTERE SOCIALE, SUPPORTO SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO	39
5. QUALITA' URBANA DELL'AREA.....	40

1. PERCHE' PIAZZA VERDI E DINTORNI

1.1 Proposta di Progetto adottata (del. di Giunta 15 novembre 2005, Prog n. 293)

La Proposta di Progetto di Valorizzazione Commerciale e Qualificazione "Piazza Verdi e dintorni", adottata con deliberazione di Giunta 15 novembre 2005, Prog. n. 293, ha individuato una serie di obiettivi di qualificazione dell'offerta commerciale, coordinamento dell'offerta culturale, miglioramento delle condizioni di aggregazione sociale, di viabilità, di sicurezza e pulizia, al fine di valorizzare il contesto in esame, che coincide con un'importante porzione di centro storico, identificata nella zona universitaria.

La Proposta ha preso avvio dalla considerazione che l'area, tradizionalmente molto frequentata, da diversi anni a questa parte versa in condizioni critiche, in quanto le caratteristiche che ne hanno decretato il successo quale luogo di aggregazione hanno anche dato avvio a fenomeni di deterioramento: l'offerta di servizi, tra le più conosciute per il divertimento notturno bolognese privilegia il settore della ristorazione con mescolta di bevande alcoliche ed intrattenimento musicale, che complessivamente comporta la sosta di persone per le strade fino a tarda ora, arrecando così disturbo alla quiete pubblica.

Si è sviluppato un fenomeno di abbandono dell'area da parte di molti operatori commerciali bolognesi, con il conseguente insediamento di esercizi commerciali alimentari e di *call center*, gestiti prevalentemente da cittadini non comunitari, particolarmente concentrati in porzioni specifiche dell'area.

Questa modifica del sistema commerciale ha in parte contribuito all'allontanamento di alcuni frequentatori dall'area in esame ed al suo "isolamento" rispetto al resto del centro storico.

In particolare la Proposta si era posta l'obiettivo di verificare se il Progetto di Valorizzazione Commerciale fosse lo strumento più idoneo per la promozione, il rilancio e la qualificazione dell'assetto commerciale dei centri storici e delle aree critiche:

Un Progetto di Valorizzazione Commerciale infatti:

- è in grado di agevolare l'accesso al credito per gli operatori ai sensi dell'articolo 36 della Legge Regionale 22 dicembre 2005, n. 20 che ha previsto la realizzazione dei

centri commerciali naturali urbani come ulteriore tipologia di intervento ammissibile ai finanziamenti concessi dalla Legge Regionale 10 dicembre 1997, n. 41 – Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva-;

- si concentra sulle attività commerciali, di somministrazione ed artigianali, che rappresentano una fondamentale occasione di integrazione tra funzioni e di presidio del territorio nel centro storico;
- svolge una funzione di integrazione di obiettivi intersettoriali, mettendo a sistema attività e risorse per la qualificazione e la trasformazione degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e delle attività di servizio, la manutenzione e l'arredo e per l'insediamento di nuove attività imprenditoriali.

Il percorso intrapreso in seguito alla stesura della prima Proposta ed il relativo iter procedimentale sviluppato, vengono descritti nel "Documento guida per la gestione dei procedimenti in materia di Progetti di Valorizzazione Commerciale e di Iniziative di Riqualficazione Commerciale", approvato con deliberazione di Giunta 8 novembre 2005, Prog. n. 288.

Ai sensi del citato Documento il Settore Economia e Attività Turistiche ha avviato un processo partecipato di istruttoria coinvolgendo il Quartiere San Vitale, che a sua volta ha provveduto a condividere obiettivi e programmi con le associazioni di categoria e gli altri interlocutori, pubblici e privati.

In particolare lo scopo dell'Amministrazione comunale è l'attivazione di strumenti in grado di assicurare la costante partecipazione dei soggetti interessati, mediante il monitoraggio in itinere delle azioni previste per verificarne i risultati e proporre l'integrazione di nuovi interventi ritenuti significativi.

1.2 Conclusioni dell'analisi a seguito dell'istruttoria

La tendenza generale registrata nella zona è quella di un nuovo insediamento commerciale di scarsa qualità, concentrato formalmente sul settore alimentare, caratterizzato da orari prolungati di apertura e dalla vendita in misura considerevole di bevande alcoliche.

Secondo i dati in possesso del Settore Politiche per la Sicurezza del Comune di Bologna questi esercizi rappresentano una tipologia di locali "a rischio", che potenzialmente si prestano allo spaccio di stupefacenti, incoraggiando la presenza e la sosta di persone equivoche.

Questa situazione ha indotto una riduzione "a catena" dei servizi stessi ed il conseguente deprezzamento degli immobili rispetto alle aree circostanti. Il dato è stato confermato da un confronto effettuato dal Settore Economia e Attività Turistiche con l'Unione Piccoli Proprietari Immobiliari e l'Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari ed è accompagnato da un allungamento dei tempi di contrattazione nelle compravendite. Si profila quindi un ulteriore problema da risolvere: quello delle funzioni insediabili nei locali lasciati vuoti dagli imprenditori locali che cessano l'attività.

La complessità delle criticità rilevate ha portato alla stesura di una Proposta di valorizzazione concepita come contenitore di azioni trasversali, capaci di sostenere la rete commerciale e contrastare il fenomeno di standardizzazione dell'offerta anche grazie ad iniziative di natura sociale e culturale, al fine di riportare i cittadini a vivere questa porzione del centro storico.

Gli interventi programmati e messi a sistema grazie al Progetto di Valorizzazione Commerciale e Qualificazione "Piazza Verdi e dintorni" sono volti a porre fondamentali basi per l'insediamento di attività commerciali e di servizio maggiormente diversificate ed in grado di soddisfare le esigenze di tutti i fruitori della zona.

1.3 Modifiche apportate al Progetto

L'apporto del processo partecipato di istruttoria si è rivelato fondamentale ai fini della definizione degli obiettivi e delle azioni previste nella Proposta adottata ed ha portato all'attualizzazione degli interventi, descritta nei paragrafi successivi.

In particolare il processo partecipato di istruttoria ha permesso di comprendere l'importanza prioritaria della creazione nella zona di un organismo di promozione e coordinamento, capace di attivare sinergie tra i soggetti coinvolti e tra le iniziative messe in campo.

Si è infatti rilevato come uno strumento di pianificazione e qualificazione commerciale non sia sufficiente per il rilancio complessivo della zona, ma debba fungere da quadro di riferimento per avviare un organismo di natura anche operativa.

A seguito di tali rilievi la Giunta comunale, con Atto di Indirizzo registrato al P.G. n. 57905 del 6 marzo 2007 ha evidenziato come l'organismo di promozione e coordinamento debba assumere le caratteristiche di Town Centre Management, che nei prossimi mesi dovrà prendere avvio con una fase di sperimentazione.

Gli obiettivi di fondo del Town Centre Management consisteranno nella gestione di iniziative di marketing territoriale e di promozione e potranno ampliarsi fino a comprendere azioni strategiche di maggior respiro, quali:

- favorire tutte le attività di marketing e le iniziative promozionali sul territorio, al fine di migliorare l'immagine complessiva del sistema commerciale integrandolo al sistema città;
- valorizzare l'area come *asset* per i residenti, per gli operatori privati e per i turisti;
- valorizzare gli sforzi dell'amministrazione comunale, delle altre istituzioni presenti nell'area, delle associazioni, degli operatori privati e della comunità locale attraverso un utilizzo più efficiente delle risorse e un approccio cooperativo alla soluzione dei problemi dell'area;
- contribuire attivamente al coordinamento delle iniziative culturali, degli interventi a carattere sociale ed al rafforzamento della sicurezza nell'area di riferimento, attualmente gestiti da vari attori.

Per sfruttare pienamente le potenzialità del Town Centre Management dovranno essere coinvolti le Associazioni di categoria, l'Università degli Studi di Bologna e/o altri soggetti privati e gli enti ed organismi interessati.

Il Town Centre Management agirà in coordinamento con il Tavolo di Monitoraggio attivato dal Quartiere San Vitale.

Lo stato di attuale difficoltà della riqualificazione commerciale dell'area è emerso anche dalla mancata presentazione di proposte di adesione da parte di singoli operatori commerciali al presente Progetto, durante il processo di istruttoria. Sono state analizzate le criticità commerciali, architettoniche, sociali e funzionali dell'area, giungendo alla conclusione che per attivare la riqualificazione occorre introdurre agevolazioni economiche. Per tale ragione si è deciso, in deroga alla deliberazione di Giunta 2 dicembre 2002, Prog. n. 444, di abrogare l'obbligo di corresponsione della partecipazione economica per le Iniziative di Riqualificazione Commerciale che implicino il cambio di destinazione d'uso da esercizi di vicinato (U6) a medio-piccole strutture di vendita (U7). Tale deroga verrà concessa a condizione che, a seguito dell'ampliamento, la superficie di vendita non superi gli 800 mq. per le strutture di vendita del settore non alimentare ed i 600 mq. per quelle del settore alimentare e che le iniziative siano localizzate nella porzione di perimetro del Progetto corrispondente all'area individuata dall'Allegato B alla Tavola 5.1 del Piano Regolatore Generale vigente

Il confronto con i soggetti interessati, in particolare Ascom e Confesercenti, ha evidenziato la necessità di rimodulare il perimetro della Proposta adottata, comprendendo entrambi i lati delle vie (Allegato 1), evitando però la sovrapposizione con altri Progetti di Valorizzazione Commerciale approvati e tenendo conto che il perimetro del Progetto Mambo, come approvato dalla deliberazione di Giunta 14 ottobre 2002, Prog. n. 350, è illustrato nell'elaborato grafico allegato al presente Progetto e comprende soltanto il lato interno delle vie perimetrali del Progetto di Valorizzazione Commerciale "Piazza Verdi e dintorni" (ad esclusione di via Irnerio -dall'incrocio con via Capo di Lucca all'incrocio con via Mascarella- e di via San Vitale -dall'incrocio con Piazza Aldrovandi fino a Viale Filopanti-) ed il lato civici dispari di Piazza Aldrovandi (Allegato 2).

Si precisa inoltre che, per omogeneità di programmazione, è stata individuata quale area di intervento del presente Progetto una porzione di città eccedente l'ambito territoriale dei Progetti di Valorizzazione Commerciale individuato dall'Allegato B alla Tavola 5.1 del Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del Regolamento in materia di Progetti di Valorizzazione Commerciale e Iniziative di Riqualificazione Commerciale. Le aree di sovrapposizione tra il perimetro in oggetto ed il

disposto dell'Allegato B alla Tavola 5.1 del Piano Regolatore Generale vigente sono illustrate nell'elaborato grafico allegato al presente Progetto (Allegato3).

1.4 Durata del Progetto

Il Progetto di valorizzazione commerciale e qualificazione "Piazza Verdi e dintorni" ha una durata biennale.

Allo scadere di due anni dalla data di approvazione del Progetto stesso tutte le azioni elencate in calce al presente documento, tra le quali la deroga all'obbligo di corresponsione degli oneri relativi all'ampliamento degli esercizi di vicinato, saranno sottoposte ad una valutazione particolarmente accurata, atta ad evidenziarne l'efficacia e quindi l'apporto specifico alla soluzione delle criticità emerse.

Un'eventuale reiterazione della deroga all'obbligo di corresponsione degli oneri dovrà comunque essere disposta mediante un atto espresso dell'Amministrazione comunale.

L'attività di verifica del presente Progetto sarà svolta dal Tavolo di monitoraggio coordinato dal Quartiere San Vitale e dal Settore Economia e Attività Turistiche.

Parte degli obiettivi definiti nell'ambito del presente Progetto potranno essere assegnati al Town Centre Management.

2. QUADRO CONOSCITIVO

- dati aggiornati al 2007 -

2.1 La popolazione residente e presente-fluttuante nella zona

La qualificazione dell'area "Piazza Verdi e dintorni", non può prescindere dalla conoscenza delle caratteristiche e delle esigenze della popolazione residente e di quella presente-fluttuante, intendendo con tale definizione tutti coloro che frequentano la zona per motivi di studio, lavoro e turismo.

Nell'area in esame si contano complessivamente circa 8.000 residenti e, date le sue caratteristiche di luogo di aggregazione e cittadella universitaria, il dato relativo alla popolazione fluttuante assume particolare rilevanza. Essa ammonta a oltre 50.000 unità. E' un dato ricavato tenendo conto di abitudini e propensione all'utilizzo dei servizi presenti nella zona partendo dalla presenza teorica di studenti e personale universitario delle facoltà e dei dipartimenti insediati nella zona (circa 50.000) e partendo ancora dagli studenti che risiedono nelle tre residenze universitarie dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARSTUD) site in zona (185), dai fruitori della mensa universitaria di via Petroni (media mensile durante l'A.A. 2004-2005 di circa 20.000 persone) e del servizio di ristorazione offerto da "La Scuderia" (media mensile durante l'A.A. 2004-2005 di circa 20.000 persone), dagli impiegati presso le sedi della Provincia di via Zamboni, via Castagnoli e via Benedetto XIV (475) e dagli impiegati presso la Direzione Generale di Unicredit Banca in via Zamboni (400).

Il numero di studenti, docenti, ricercatori e personale impiegatizio è meglio rappresentato nella tabella che segue, riferita all'anno accademico 2004-2005.

Facoltà-Dipartimenti	Studenti	Personale docente	Personale tecnico - amministrativo
Giurisprudenza	10.026	137	29
Economia	7.984	108	28
Scienze della Formazione	5.459	104	19
Lettere e Filosofia	16.161	330	32
Scienze Statistiche	463	68	19
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	6.056	420	12
Scienze motorie	1.070	31	13
Dipartimenti ⁽¹⁾			466
Biblioteche ⁽²⁾			37
Sede centrale e centri di servizio ⁽³⁾			674
TOTALE	47.129	1.198	1.329

⁽¹⁾ Dipartimenti situati nell'area di via Zamboni e dintorni.

⁽²⁾ Biblioteche di via Zamboni 35 e 36 e di via Belle Arti

⁽³⁾ Segreteria di via Zamboni, 33, di Palazzo Paleotti, dei centri di servizio in via Belmeloro e in via Belle Arti

La zona è caratterizzata quindi dalla presenza di un elevatissimo numero di frequentatori fluttuanti e di utilizzatori di questa parte della città e dei servizi che essa offre. Si tratta di utenti non residenti che rappresentano una notevole e consistente potenzialità di richieste di prestazioni e servizi e che potrebbero contemporaneamente rappresentare il primo veicolo naturale di informazione e promozione del centro commerciale naturale urbano.

2.2 Le risorse culturali

Questa parte di città è tra le più ricche di risorse culturali ed è caratterizzata da percorsi porticati che connettono palazzi e chiese di particolare interesse storico-artistico, potenzialmente meta, assieme al sistema dei musei, di flussi turistici. Essi sono:

- il Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini";
- i Teatri Comunale, S.Martino, S. Leonardo, delle Moline, Bibiena;
- la Pinacoteca Nazionale di Bologna;
- l'Accademia di Belle Arti;
- importanti palazzi storici: Grassi, Bentivoglio, Venturoli, Franchini, Bianchetti, Davia-Bargellini, Malvezzi, Poggi, Orsi, Magnani-Salem;
- L'Orto Botanico di Villa Viola;
- le chiese di S. Vitale ed Agricola, S. Sigismondo, S. Giacomo Maggiore e l'oratorio di S. Donato.

La zona è poi caratterizzata dalla presenza di diverse strutture universitarie:

- le facoltà di Giurisprudenza, Economia, Scienze della Formazione, Lettere e Filosofia, Scienze Statistiche, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Scienze Motorie;
- la Biblioteca di Discipline Umanistiche, la Biblioteca Universitaria di Bologna ed il Centro interdipartimentale di servizi bibliotecari "Biblioteca Walter Bigiavi";
- alcune strutture del Sistema Museale di Ateneo,
- il centro multimediale di Palazzo Paleotti - nato dalla collaborazione tra Comune, Università ed Istituto dei Beni Artistici e Culturali della Regione Emilia Romagna-, dotato di un centinaio di postazioni configurate in modo tale da consentire la realizzazione di dimostrazioni multimediali, conferenze ed incontri anche in orario serale;
- la mensa universitaria e il caffè "La Scuderia" (gestito da Scuderia srl, che ha ottenuto l'affidamento dei locali mediante un bando di gara emesso dall'ARSTUD nel 2002) ;
- tre delle residenze universitarie dell'ARSTUD.

Nella zona è presente anche il cinema Odeon, dotato di quattro sale.

2.3 L'offerta commerciale e dell'artigianato di servizio

Obiettivo del Progetto è la valorizzazione del commercio – con particolare attenzione all'articolazione dell'offerta merceologica – e dell'artigianato, quale misura per mantenere viva la zona e diversificarne l'utenza.

Negli ultimi anni alcune porzioni dell'area in esame hanno presentato problemi di tenuta commerciale sfociati nella chiusura di alcune attività e nell'elevata frequenza dei subingressi, illustrata nei grafici riportati più avanti.

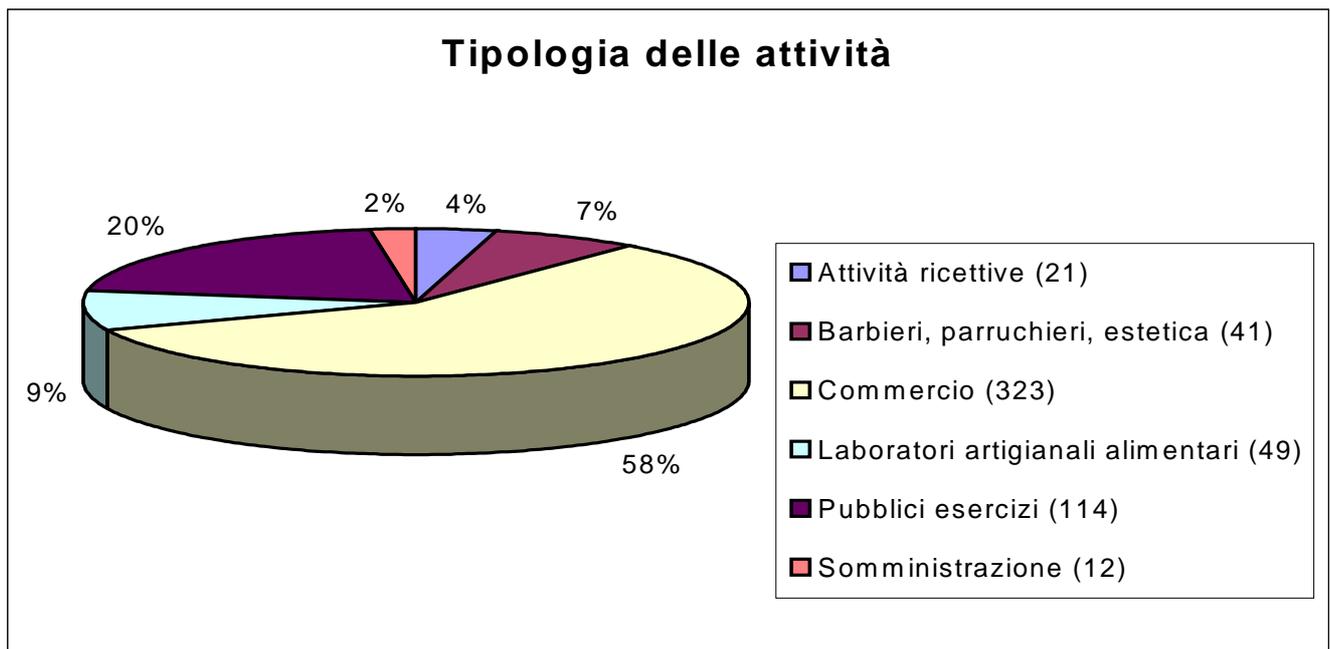
La tendenza generale registrata nella zona è quella di un nuovo insediamento commerciale di scarsa qualità, concentrato formalmente sul settore alimentare, caratterizzato da orari prolungati di apertura e dalla vendita in misura considerevole di bevande alcoliche.

Secondo i dati in possesso del Settore Politiche per la Sicurezza del Comune di Bologna questi esercizi rappresentano una tipologia di locali "a rischio", che potenzialmente si prestano allo spaccio di stupefacenti, incoraggiando la presenza e la sosta di persone equivoche.

Questa situazione ha indotto una riduzione "a catena" dei servizi stessi ed il conseguente deprezzamento degli immobili (sia per quanto riguarda i locali ad uso commerciale che le abitazioni) rispetto alle aree circostanti. Il dato è stato confermato da un confronto effettuato dal Settore Economia e Attività Turistiche con l'Unione Piccoli Proprietari Immobiliari e l'Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari ed è accompagnato da un allungamento dei tempi di contrattazione nelle compravendite. Si profila quindi un ulteriore problema da risolvere: quello delle funzioni insediabili nei locali lasciati vuoti dagli imprenditori locali che cessano l'attività.

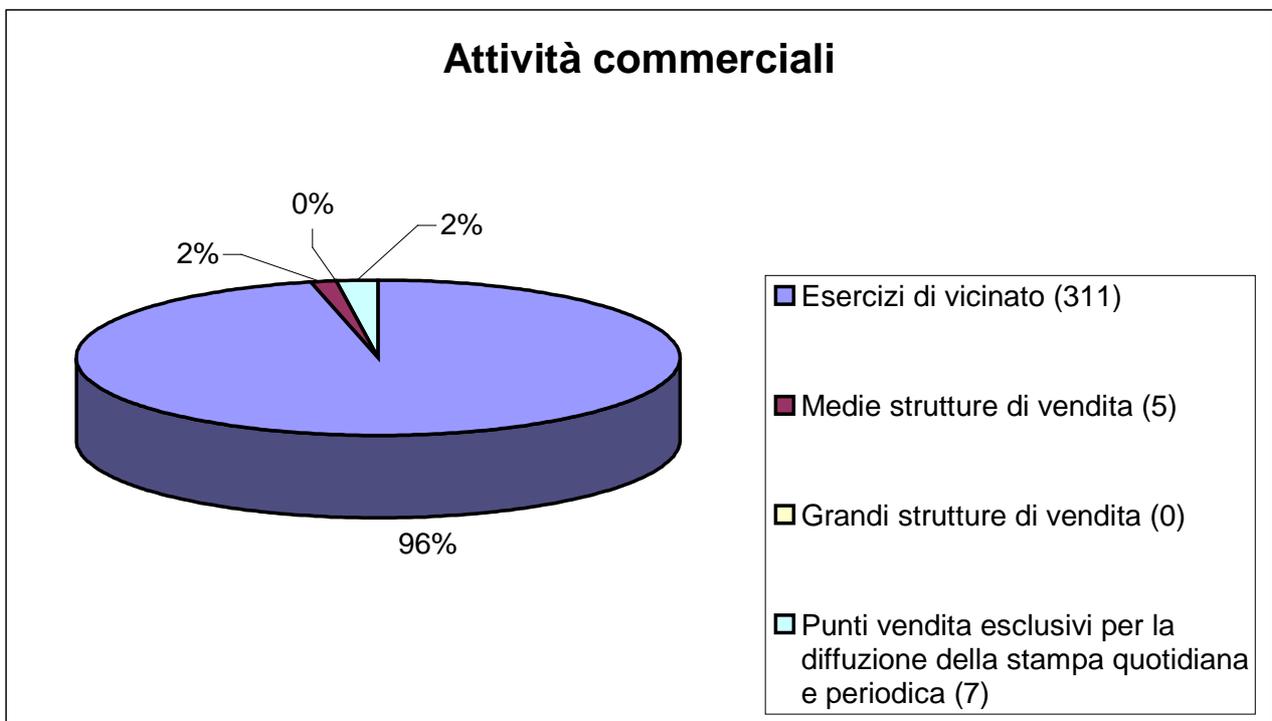
Vaste porzioni del centro storico stanno fronteggiando da alcuni anni un processo di desertificazione commerciale generato anche dal proliferare di medie e grandi strutture di vendita nella periferia della città, spesso altamente competitive in termini di prezzi e di scelta, che hanno contribuito a porre in una posizione di svantaggio il commercio di vicinato che, nelle vie del centro, deve far fronte ad affitti particolarmente elevati: a Bologna si è passati dalle 9.877 unità del 2002 alle 6.303 del 2007 (dato aggiornato al febbraio 2007) e, parallelamente, si è registrata una crescita esponenziale della grande

distribuzione negli ultimi dieci anni. Considerando che la densità dei punti vendita nel centro storico di Bologna è pari a 53,4 (la cifra rappresenta il numero dei punti vendita ogni 1000 abitanti) rispetto al 13,1 che caratterizza le zone periferiche, è facile intuire come la crisi generalizzata del commercio di vicinato colpisca in maniera decisiva la zona del centro. Nel centro storico sono localizzati il 41,3% degli esercizi commerciali della città (2.767 su 6.694) e per la quasi totalità (96,8%) si tratta di negozi di vicinato.



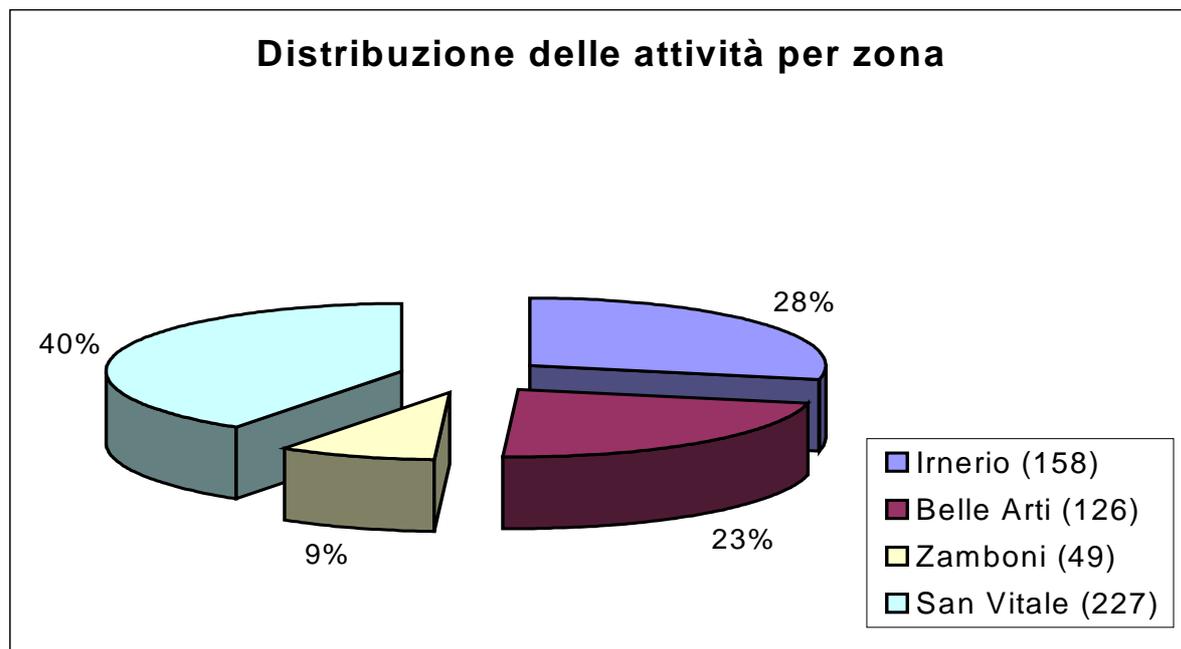
Per quanto concerne l'area di interesse, come è possibile evincere dal grafico precedente, che illustra la percentuale delle diverse tipologie di attività attualmente insediate nella zona considerata, la vocazione predominante è rappresentata dal commercio, con una percentuale del 58% sul totale.

La caratteristica della zona analizzata è la presenza rilevante di pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, pari a 114, che rappresentano il 20% del totale. L'offerta specifica di questa tipologia di servizio presenta generalmente criticità relative alla sosta prolungata delle persone, in particolare all'esterno dei locali. Questo dato conferma l'identificazione della zona universitaria, con quella del divertimento notturno, i cui assi centrali sono rappresentati dalle vie Zamboni (quindici locali in via Zamboni; due in piazza Verdi e sette nei siti immediatamente attigui, cinque in via Petroni e tre in Largo Respighi), Irnerio (tredici locali in via Irnerio; tre in via Borgo di San Pietro; sedici in via Mascarella) e San Vitale (diciannove locali).



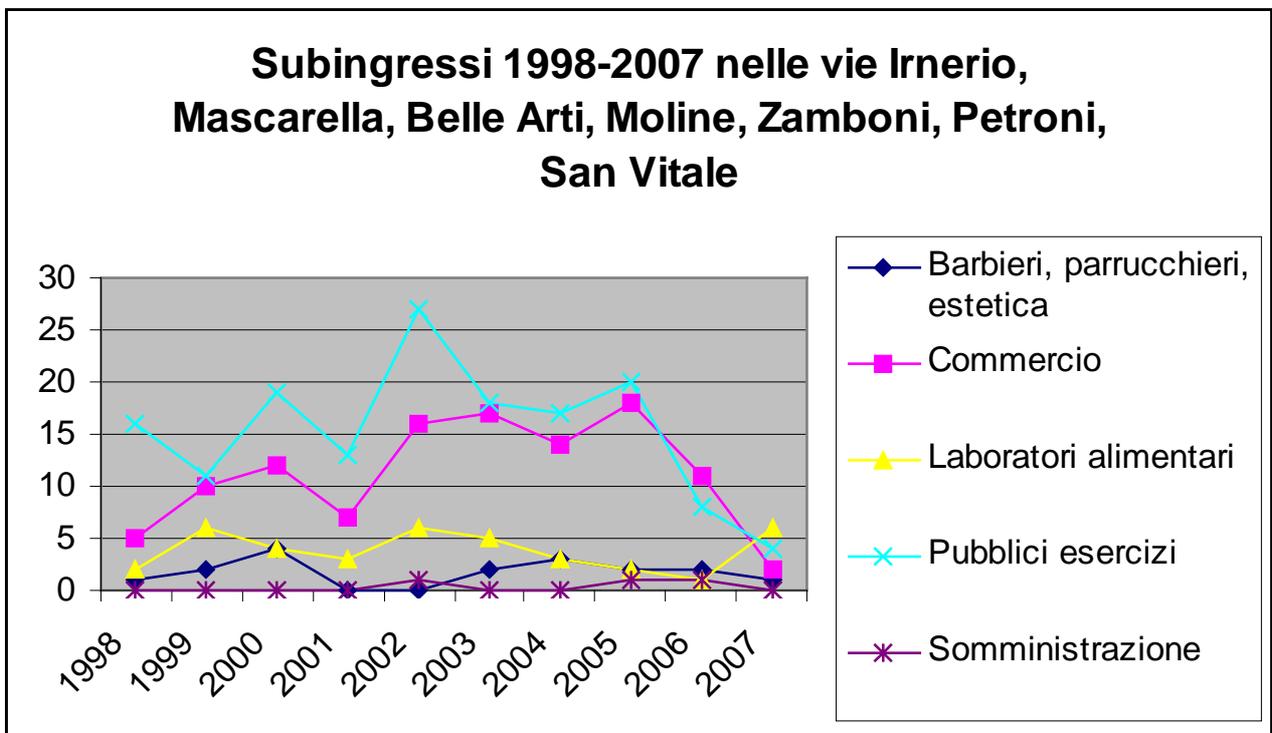
Per quanto riguarda il commercio sono decisamente preponderanti gli esercizi di vicinato, che arrivano a costituire il 96% delle attività.

Distribuzione delle attività per zona



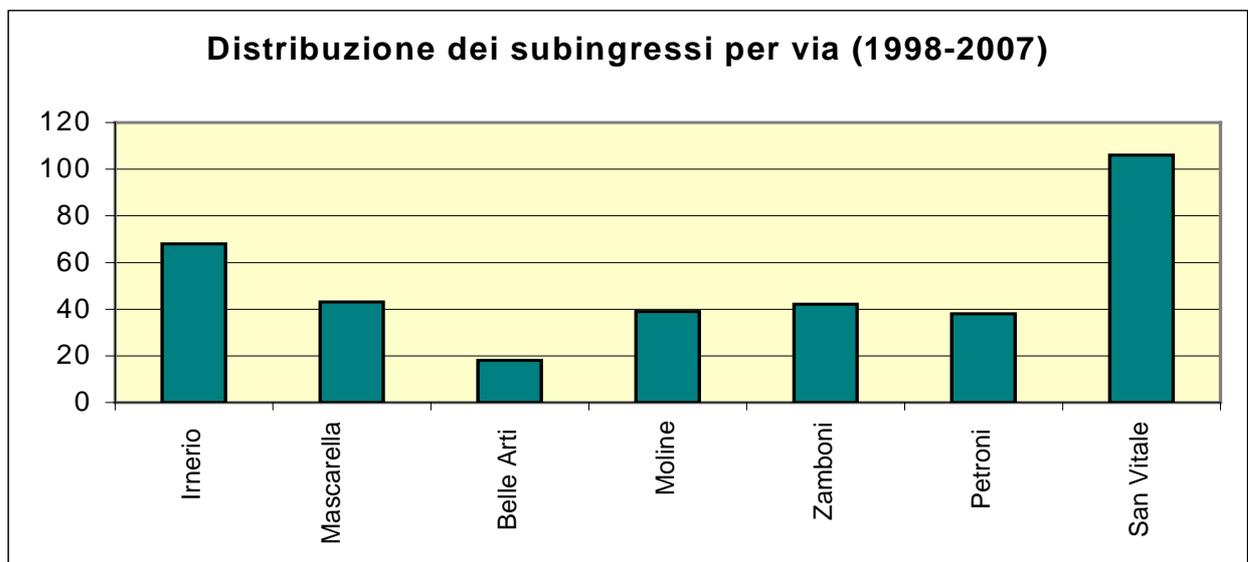
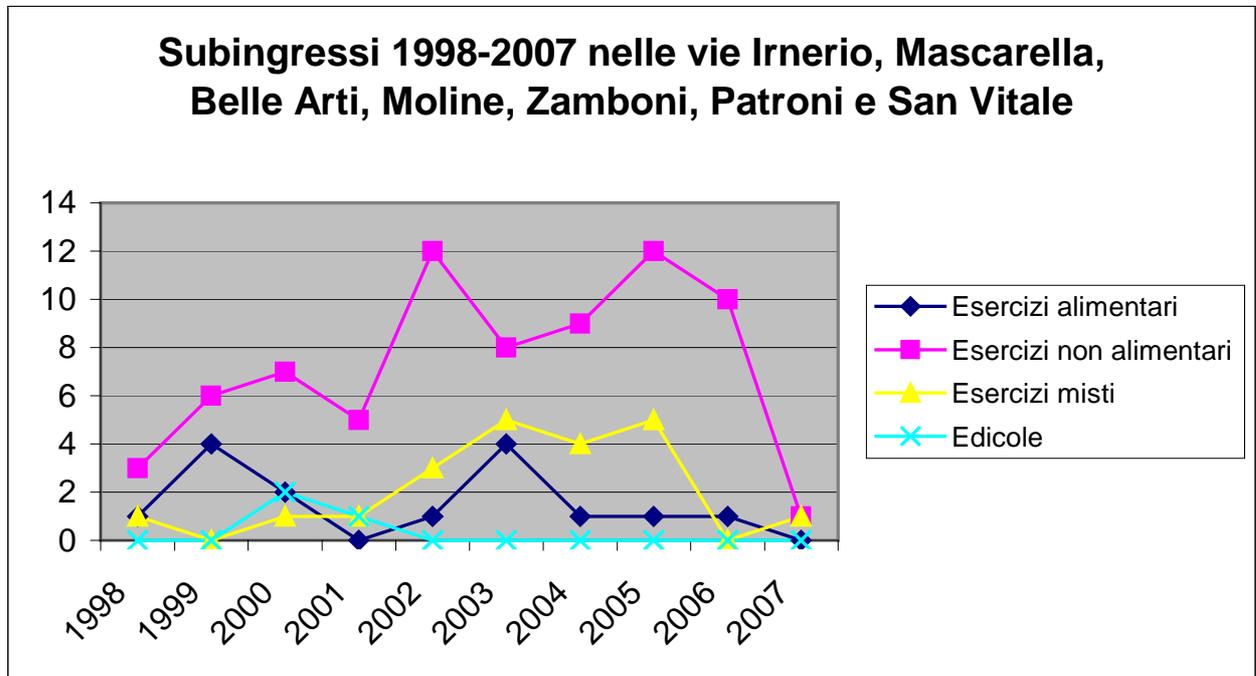
Si è effettuata una ricerca relativa al numero di subingressi tra il 1998 ed il 2006 per tipologia di attività nelle vie principali del perimetro in oggetto, caratterizzate dal maggior numero di attività: Irnerio, San Vitale, Zamboni, delle Moline, Petroni, Belle Arti e Mascarella.

Il grafico di seguito illustra i risultati di tale ricerca, riportando i dati aggiornati al febbraio 2007.



Dal grafico si nota come il fenomeno interessi maggiormente i pubblici esercizi e le attività commerciali e come il numero di subingressi tenda ad aumentare nel corso del tempo, con l'ovvia eccezione dell'anno 2007, perché i dati sono aggiornati a febbraio.

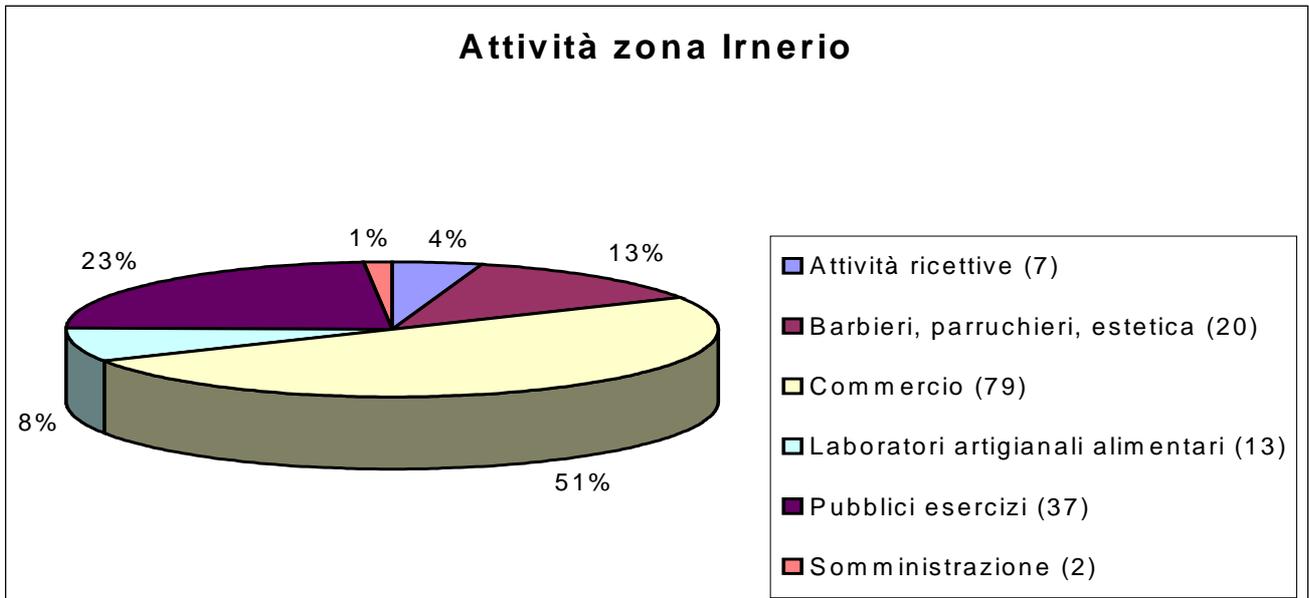
Nel grafico di seguito si evidenzia il dato riferito solamente alle attività commerciali, che vengono suddivise in maniera leggermente differente rispetto a quanto fatto fino ad ora, per sottolineare i differenti trend che caratterizzano gli esercizi alimentari, non alimentari e misti.



Analizzando la realtà commerciale e la morfologia dell'area, è possibile identificare quattro diversi comparti con caratteristiche prevalenti, descritte nei successivi paragrafi.

2.3.1 Comparto Irnerio

Ambito territoriale: *via Alessandrini, Bertoloni, Capo di Lucca (fino all'incrocio con via Irnerio), Centotrecento, de' Rolandis, Borgo di San Pietro (fino all'incrocio con via Irnerio), Irnerio (dall'incrocio con via Alessandrini), Mascarella.*



All'interno di questo comparto sono situate le sedi di numerose facoltà universitarie ed elementi architettonici e culturali di grande pregio, quali la Chiesa di San Domenico (via Mascarella), il centro sportivo Sferisterio ed il Museo di Anatomia Normale (via Irnerio), l'Orto Botanico (via Irnerio) e Palazzo Venturoli (via Centotrecento). L'asse commerciale è costituito da via Irnerio, supportato dalle vie Borgo di San Pietro e Mascarella.

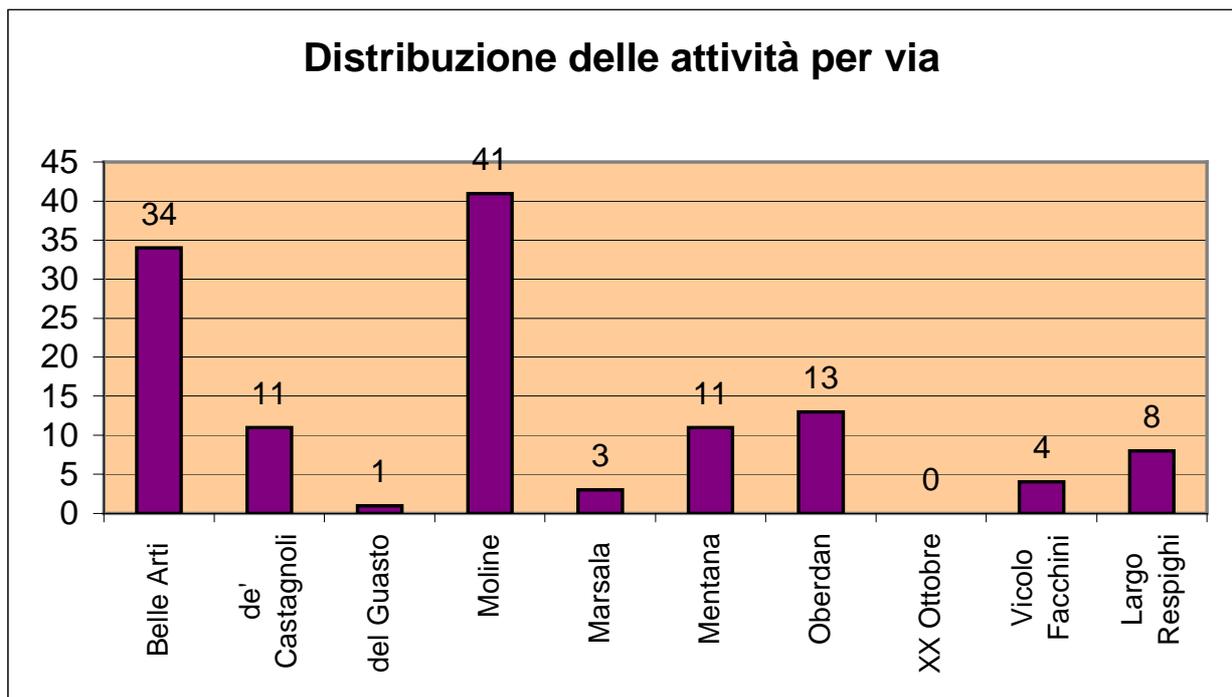
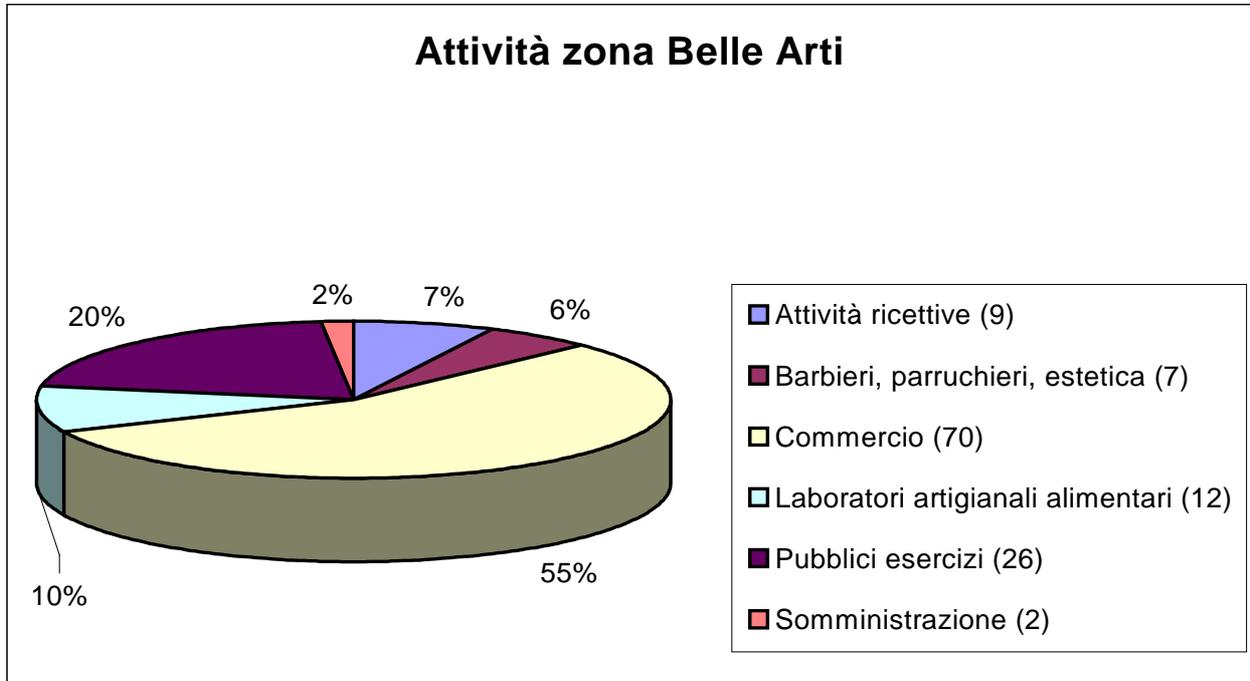
La zona, che unitamente a Zamboni e Pratello rappresenta, seppure con modalità di fruizione e caratteristiche diverse rispetto a queste ultime, il fulcro della vita notturna universitaria, è caratterizzata da uno sviluppo più recente e da un'alta concentrazione di pubblici esercizi.

Le attività di servizio e commerciali sono 158, distribuite in maniera territorialmente discontinua: si passa da una densità commerciale elevata (Irnerio, Borgo di San Pietro, Mascarella) a vie con grosse difficoltà di tenuta.

Le vie Mascarella, Borgo di San Pietro ed Irnerio, che si caratterizzano per la presenza di ampi tratti porticati, pur non costituendo un percorso commerciale vero e proprio, in quanto la presenza di esercizi commerciali è a tratti discontinua, presentano potenzialità di miglioramento, in particolare nell'immagine.

2.3.2 Comparto Belle Arti

Abito territoriale: *vie Belle Arti, de' Castagnoli, del Guasto, delle Moline, Marsala (lato civici pari dall'incrocio con via Oberdan), Mentana, Oberdan (lato civici dispari dall'incrocio con via Marsala), XX Ottobre, vicolo de' Facchini, Largo Respighi.*



All'interno di questo comparto sono situati Palazzo Grassi, il Teatro delle Moline, Palazzo Bentivoglio, la Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna, l'Accademia di Belle Arti, la Soprintendenza per i Beni Artistici, la Pinacoteca Nazionale, il Teatro Comunale e Palazzo Poggi, sede del Rettorato dell'Università di Bologna.

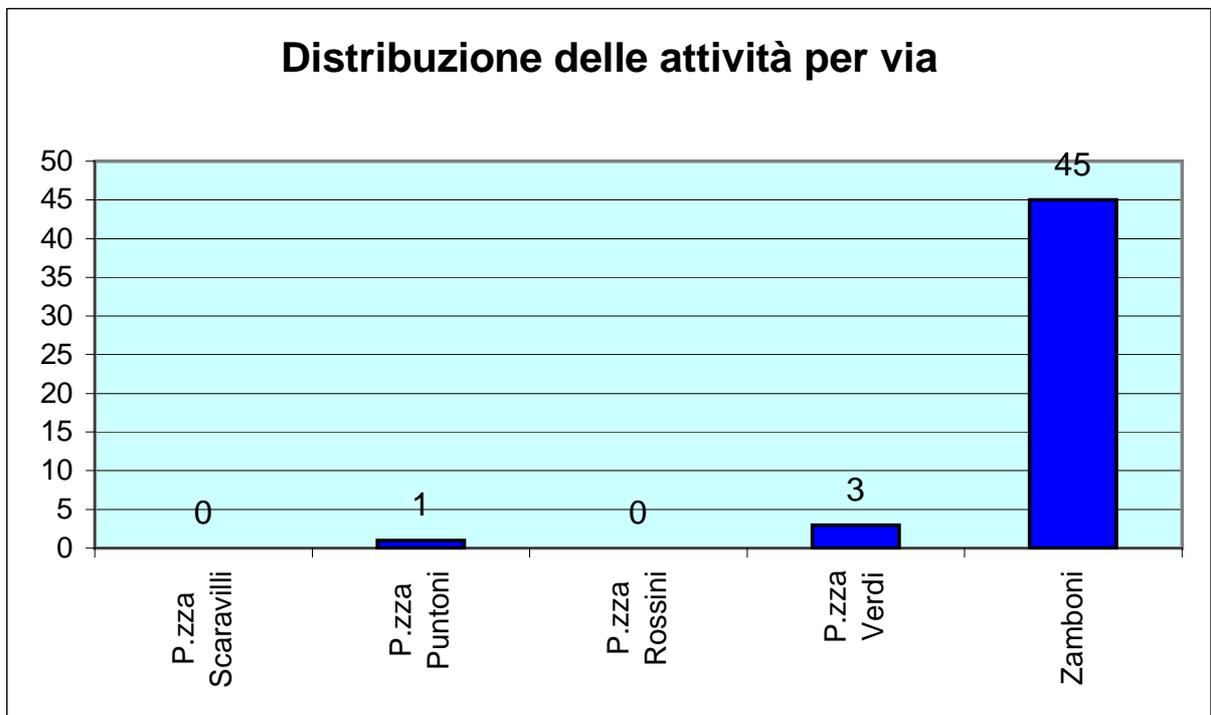
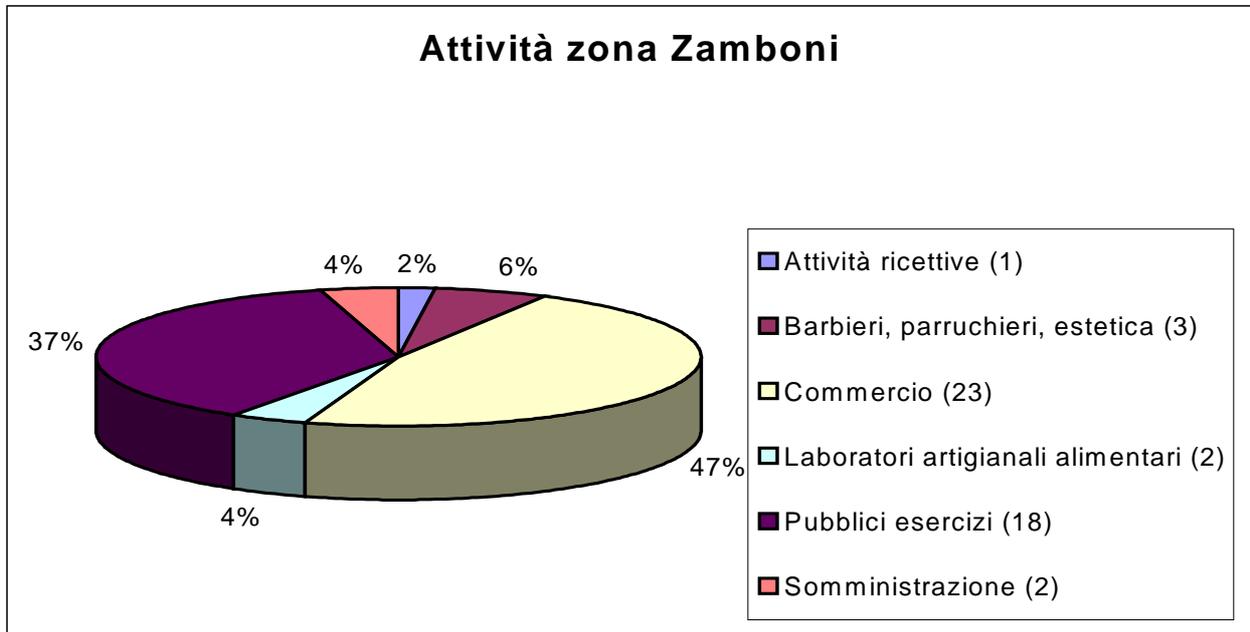
Si tratta di un comparto dei borghi popolari medievali sviluppatosi fra le Mura del Mille e l'ultima cerchia: via Moline, via Castagnoli, Largo Respighi seguono il tracciato esterno della mura del Mille. La zona, caratterizzata dal canale delle Moline, a tratti ancora scoperto, costituisce un importante aggregato di funzioni di animazione urbana connesse alla presenza dell'Università ed è fornita di una rete commerciale piuttosto vasta, i cui assi portanti sono vie Belle Arti, delle Moline e Marsala, benché vi siano vicoli in cui non hanno sede attività e nelle vie principali il fronte commerciale sia a tratti discontinuo.

Complessivamente, il commercio e l'artigianato di servizio sono prevalentemente di supporto alle attività di formazione e culturali (copisterie, librerie, gallerie e studi d'arte, ecc.).

Nel tratto di via Marsala compreso nel perimetro in oggetto la densità commerciale si presenta modesta ed in via Oberdan si contano diversi esercizi del settore alimentare.

2.3.3 Comparto Zamboni

Ambito territoriale: piazze Puntoni, Rossini, Verdi, Scaravilli e via Zamboni.



Questa porzione di territorio costituisce il cuore della zona universitaria e presenta situazioni urbane e commerciali di maggiore problematicità.

La presenza ravvicinata di diverse facoltà universitarie e la centralità della zona favoriscono il proliferare di numerosi locali aperti fino a tarda ora che fungono da abituale ritrovo per gli studenti: in evidenza, in particolare, la presenza su piazza Verdi, di fronte al Teatro Comunale, delle ex scuderie bentivogliesche, oggetto di considerevoli interventi di ristrutturazione.

Di notevole livello artistico ed architettonico le risorse culturali presenti: Palazzo Malvezzi (sede della Provincia), la Chiesa di San Giacomo Maggiore ed il Conservatorio musicale Gian Battista Martini.

Anche questo comparto mostra interessanti peculiarità: la percentuale relativa alla presenza di pubblici esercizi supera di 17 punti percentuali quella media (37% rispetto al 20% della media).

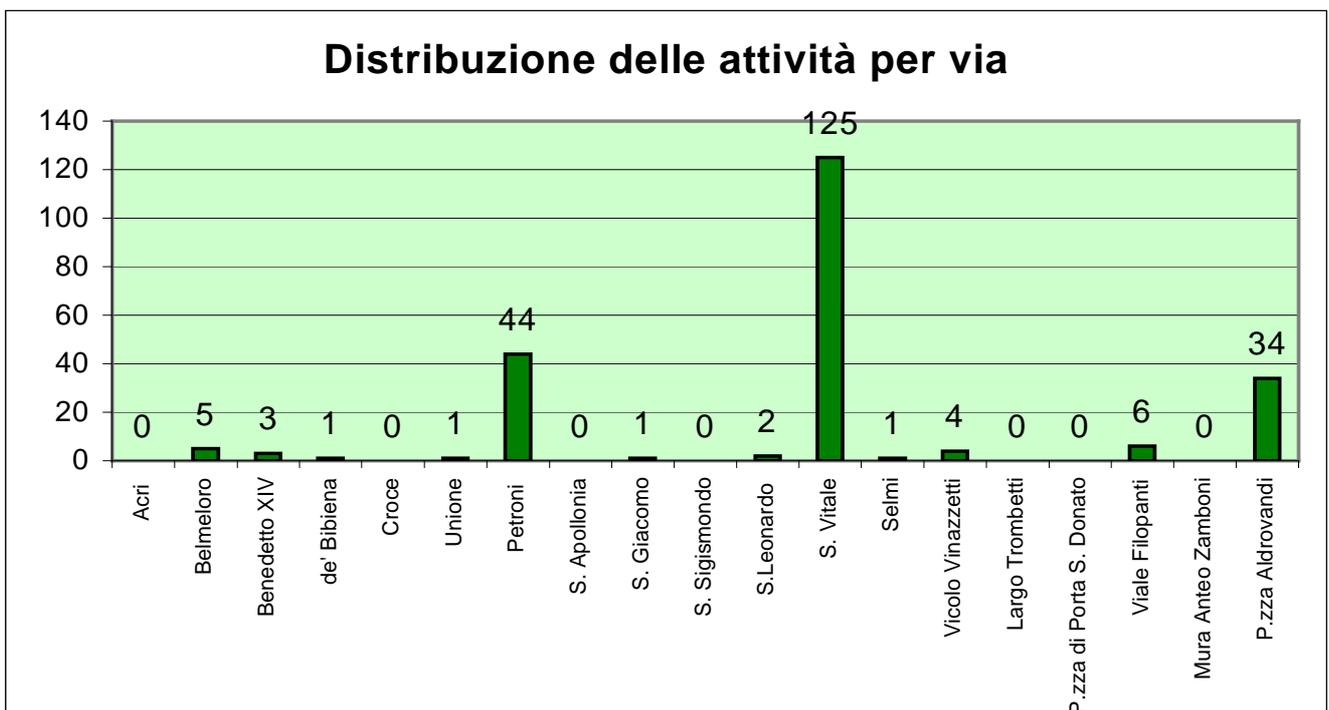
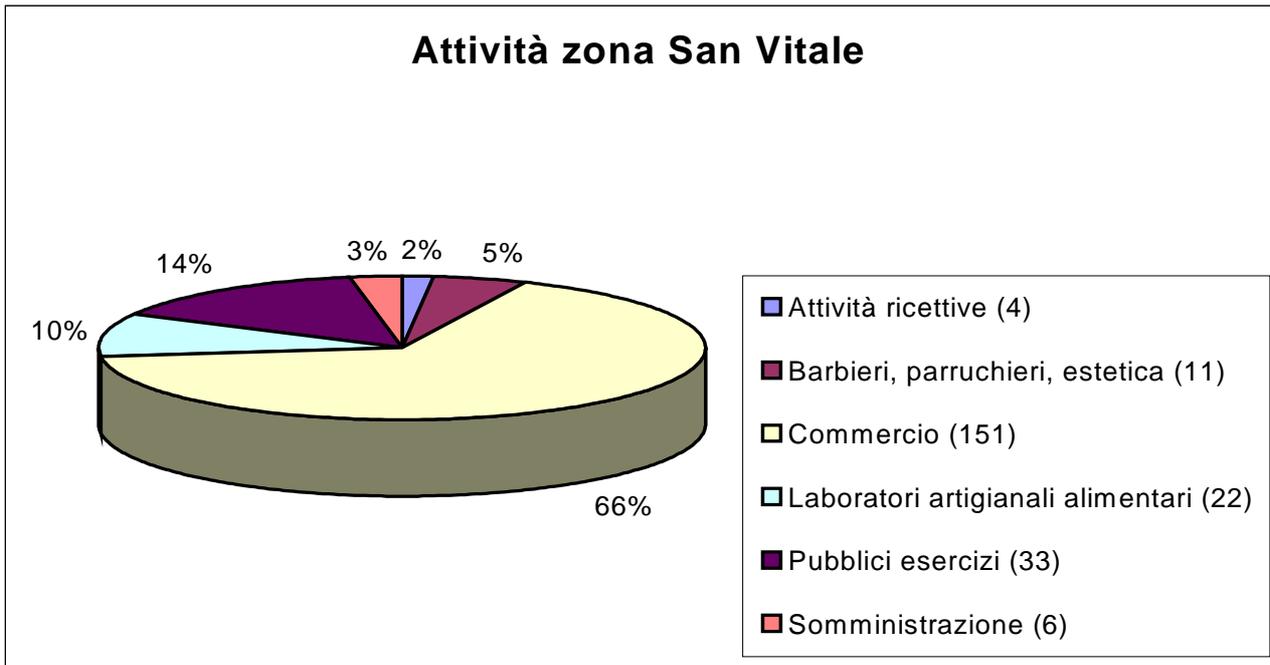
Complessivamente le attività sono legate alla funzione universitaria, con qualche presenza commerciale e artigianale di antica tradizione: librerie, strumenti musicali, restauro mobili, vendita e riparazione biciclette.

L'ambiente presenta situazioni di degrado ed anche l'immagine commerciale, in alcuni tratti, risulta di scarsa qualità.

Il primo tratto della via Zamboni, compreso nell'area pedonale Ghetto-Zamboni, presenta una buona qualità del fronte commerciale, anche a seguito di aperture di esercizi specializzati del settore alimentare, non alimentare e dei servizi. Problemi di degrado fisico sono presenti nella galleria commerciale "Due Torri", che collega le vie Zamboni e San Vitale.

2.3.4 Comparto San Vitale

Ambito territoriale: *vie Acri, Belmeloro, Benedetto XIV, de' Bibiena, Croce, dell'Unione, Petroni, S. Apollonia, S. Giacomo, S. Sigismondo, S. Leonardo, S. Vitale, Selmi, vicolo Vinazzetti, Largo Trombetti, piazza Aldrovandi, piazza di Porta San Donato e Viale Filopanti.*



Anche questo comparto è caratterizzato dalla presenza di numerose sedi di facoltà universitarie concentrate principalmente nelle via Belmeloro e Selmi.

A livello architettonico l'area è arricchita da costruzioni di pregio notevole: Palazzo Davia-Bargellini (sede del Museo di Arte Industriale), Palazzo Bianchetti, la Chiesa di San Vitale ed Agricola, Palazzo Fantuzzi, Palazzo Orsi, Palazzo Franchini, Teatro Bibiena ed il Teatro laboratorio S. Leonardo.

Direttrice principale del traffico veicolare dalla periferia al centro storico, via San Vitale aggrega la parte preponderante del commercio ed il lato nord presenta un percorso porticato omogeneo e continuo, mentre l'imponente facciata di Palazzo Fantuzzi interrompe il porticato del lato sud. Tra le attività domina la presenza consolidata di esercizi non alimentari, in particolare gioiellerie, antiquari, articoli per la casa e abbigliamento nel lato sud, mentre nel lato nord si sono insediati diversi esercizi commerciali per la vendita di generi alimentari, spesso abbinata alla vendita di bevande alcoliche.

Piazza Aldrovandi è il fulcro urbano di due direttrici storiche, via San Vitale e Strada Maggiore ed è caratterizzata dalla presenza del mercato rionale. Sul lato ovest non presenta caratteristiche tipologiche adatte all'insediamento commerciale, mentre sul lato est la presenza di percorsi pedonali porticati favorisce l'insediamento degli esercizi.

Alcune recenti aperture di negozi specializzati nel settore non alimentare hanno contribuito a risolvere i problemi di discontinuità del fronte commerciale in prossimità dell'intersezione con via San Vitale.

Complessivamente il fronte commerciale è discontinuo e la maggioranza delle strade, anche per le loro modeste dimensioni, è caratterizzata da una scarsa tenuta, con le eccezioni di via San Vitale, Piazza Aldrovandi e via Petroni.

La zona sta soggiacendo ad una fase di degrado che, seppur meno visibile, è maggiormente progredita rispetto a quella generale della zona universitaria. Si sta assistendo ad un abbandono graduale delle attività da parte degli operatori commerciali bolognesi, con conseguente insediamento di esercizi gestiti da cittadini extracomunitari concentrati sulla medesima merceologia (frutta e verdura) che di fatto impedisce porta alla standardizzazione dell'offerta e che, da una certa ora in poi, si concentra nella vendita di

bevande alcoliche. Questo sviluppo spiega l'altissima concentrazione in zona di esercizi di vicinato, che ammontano a 148, e di laboratori artigianali alimentari.

3. SINTESI OBIETTIVI

– obiettivi previsti nella Proposta adottata e rivisti a seguito del processo partecipato di istruttoria –

A seguito del già descritto processo partecipato di istruttoria gli obiettivi e le singole azioni inizialmente previsti nella Proposta di Progetto e compresi nell'ambito delle macro aree di intervento tematico sono stati rimodulati, approfonditi e talvolta ideati ex novo.

La creazione del Town Centre Management e la valorizzazione commerciale dell'area sono gli obiettivi prioritari. In sede di definizione dei termini dell'accordo volto alla costituzione in via sperimentale del Town Centre Management saranno definiti gli obiettivi specifici e le modalità operative dell'organismo, tenendo conto in particolare delle risultante del processo partecipato di istruttoria, descritte analiticamente nel Documento di controdeduzioni alle osservazioni presentate, allegato al presente Progetto.

Il Quartiere San Vitale, con il supporto del Settore Economia e Attività Turistiche, si avvarrà di un Tavolo di Monitoraggio che coinvolge i medesimi soggetti coinvolti in fase di partecipazione e chiamati a valutare:

- esiti delle azioni previste nel Progetto in corso;
- effetti sul territorio delle azioni intraprese;
- misure correttive in risposta ad eventuali esiti negativi;
- termini temporali delle misure correttive.

La sintesi delle osservazioni raccolte dal Tavolo di monitoraggio, che si riunirà almeno ogni tre mesi, sarà poi elaborata con cadenza semestrale dal Settore Economia e Attività Turistiche ai fini di un'eventuale attualizzazione del Progetto ed aggiornamento delle azioni conseguenti agli obiettivi definiti nel presente Progetto.

1. QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA COMMERCIALE

1. Riorientamento offerta commerciale: Bandi Mambo

Riorientamento dell'offerta commerciale mediante il coordinamento del presente Progetto con i bandi per lo sviluppo di impresa e la qualificazione delle attività esistenti (bando Mambo) nell'ambito dei settori "@rteinBo, Commercio al dettaglio in sede fissa", "Information and Communication Technology" e "Moda&Design Made in Italy".

Nello specifico il settore "@rteinBo, Commercio al dettaglio in sede fissa" è quello che meglio si presta all'integrazione degli obiettivi fra il presente Progetto ed il bando per l'insediamento e lo sviluppo di imprese per la qualificazione di alcune aree del centro storico (bando Mambo)¹.

In particolare attraverso l'utilizzo congiunto dei due strumenti (Progetto di Valorizzazione Commerciale, Progetto Mambo) si mira al rilancio ed alla qualificazione dell'area.

2. Riorientamento offerta commerciale: agevolazioni finanziarie ecc.

Parziale deroga alla deliberazione di Giunta 2 dicembre 2002, Prog. n. 444 al fine di abrogare l'obbligo di corresponsione della partecipazione economica per le Iniziative di Riqualficazione Commerciale che implicino il cambio di destinazione d'uso da esercizi di vicinato (U6) a medio-piccole strutture di vendita (U7), a condizione che a seguito dell'ampliamento la superficie di vendita non superi gli 800 mq. per le strutture di vendita del settore non alimentare ed i 600 mq. per quelle del settore alimentare e che le iniziative siano localizzate nella porzione di perimetro del Progetto corrispondente all'area individuata dall'Allegato B alla Tavola 5.1 del Piano Regolatore Generale vigente.

3. Azioni Regolamentari

Aggiornamento dei Regolamenti comunali sulla base delle osservazioni ricevute ed accolte e del "Piano delle aree e del numero dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche".

¹ L'assegnazione dei punteggi di valutazione dei Progetti d'impresa è atta a valorizzare la *riqualificazione* degli esercizi verso le attività incentivate ed il trasferimento (incentivazione del nuovo progetto) in altre porzioni del territorio indicate nel bando.

4. Analisi della rete commerciale

Sviluppo di un'analisi della rete commerciale esistente e delle prospettive future (incrocio domanda/offerta alla luce delle esigenze territoriali di riqualificazione e diversificazione commerciale) che comprenda anche una valutazione dell'impatto socio-ambientale conseguente alle azioni attivate (in particolare la pedonalizzazione di alcune vie). L'analisi dovrà inoltre stimare gli effetti dell'evoluzione della normativa nazionale e regionale.

5. Partecipazione al bando di cui alla Legge Regionale 41/1997

Presentazione di progetti per la richiesta di finanziamenti ai sensi dell'articolo 36 della Legge Regionale 22 dicembre 2005, n. 20 che ha previsto la realizzazione dei centri commerciali naturali urbani come ulteriore tipologia di intervento ammissibile ai finanziamenti concessi dalla Legge Regionale 10 dicembre 1997, n. 41 – Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva-.

6. Riordino logistico

Attuazione, anche in itinere, della definizione di misure di riordino e della modifica delle destinazioni d'uso all'interno dell'area coincidente con quella di cui all'Allegato B alla Tavola 5.1 del Piano Regolatore Generale vigente

In particolare il presente Progetto deve facilitare la riorganizzazione della logistica all'interno dell'area, così come indicato dalla L.R. 14/1999, art. 8, comma 4, let. b), attraverso la previsione di riuso di contenitori esistenti per l'insediamento di nuove attività o il potenziamento di quelle esistenti, anche in deroga alle vigenti disposizioni attuative interne all'Amministrazione comunale, purché motivate e previo parere dei Settori competenti.

2. COORDINAMENTO DELL'OFFERTA CULTURALE

1. Coordinamento offerta culturale

L'Amministrazione Comunale intende creare un coordinamento ed un'integrazione tra le iniziative culturali e di promozione turistica programmate dai Settori Cultura e Rapporti con l'Università ed Economia e Attività Turistiche e dalle istituzioni culturali della zona, con particolare riferimento alla Fondazione Teatro Comunale.

Si evidenzia inoltre come l'Amministrazione comunale riconosca l'attività svolta dal tavolo Akropolis che raccoglie le istituzioni culturali della zona universitaria, coordinate dalla Fondazione Alma Mater (referente Prof. Walter Tega). Il tavolo ha già promosso, in accordo col Quartiere e altre associazioni di territorio, calendari comuni di eventi ed iniziative.

2. Anticipazione obiettivi del Town Centre Management

Il Town Centre Management svilupperà sinergie e strategie volte alla valorizzazione delle significative risorse presenti nell'area, mediante il coordinamento delle iniziative culturali e turistiche.

3. MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VIABILITA'

1. Pedonalizzazione e mobilità sostenibile

Con deliberazione della Giunta comunale 12 dicembre 2006, Prog. n. 339² sono stati delimitati come aree pedonali i seguenti tratti stradali, già individuati nell'ambito dell'istruttoria al presente Progetto: Via delle Moline³, vicolo de' Facchini⁴, largo Respighi, via de' Castagnoli.

L'Amministrazione comunale intende realizzare un progetto di ciclo-pedonalizzazione della zona universitaria nell'ambito del quale siano definite azioni specifiche ed interventi strutturali, già recepiti nel Piano Generale del Traffico Urbano⁵ e la cui esecuzione è prevista per gli esercizi 2007-2009.

2. Coordinamento della disciplina delle operazioni di distribuzione delle merci.

L'obiettivo è già stato in parte realizzato nella fase istruttoria, infatti le problematiche sono state analizzate ed hanno trovato una soluzione nell'ambito delle disposizioni del Piano per la distribuzione delle merci in città⁶. Occorrerà sviluppare la seconda fase, di verifica dell'efficacia di quanto previsto nel suddetto Piano.

² In ottemperanza alla deliberazione consiliare 28 febbraio 2005, O.d.G. n. 51, che ha approvato il "Piano Straordinario per la qualità dell'aria e la mobilità sostenibile a Bologna" (PSQA), costituente parziale variante al PGTU 2000.

³ Tratto via Belle Arti via Capo di Lucca.

⁴ Tratto Via delle Moline via Belle Arti.

⁵ Adottato con deliberazione consiliare 11 dicembre 2006, O.d.G. n. 228.

⁶ Approvato con deliberazione consiliare 6 marzo 2006, O.d.G. n. 57.

4. INTERVENTI A CARATTERE SOCIALE, SUPPORTO SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

Si premette che in fase istruttoria il Quartiere San Vitale ha avviato un tavolo tecnico (gennaio – giugno 2007), su proposta ed impulso della Consulta permanente per la lotta all'esclusione sociale del Comune di Bologna, per una progettualità sociale inerente la zona universitaria, e in modo particolare la zona di Piazza Verdi. Si evidenzia che il tavolo si prefigge di giungere all'elaborazione di una rappresentazione condivisa fra i partecipanti circa il conflitto nello (e per lo) spazio pubblico e l'individuazione di azioni operative che potrebbero essere sviluppate grazie alla responsabilizzazione di tutti coloro che vivono e lavorano in questa porzione di città.

1. Prevenzione della marginalità e di contrasto del conflitto sociale

Tale obiettivo è da realizzarsi con l'attivazione di azioni specifiche, quali: campagne per la prevenzione di abuso di alcolici, attivazione di un punto di ascolto, interventi in merito allo stazionamento di "punkabestia" e bivacchi notturni, mediazione sociale, estensione degli orari di apertura dei servizi igienici pubblici, ecc.

Il contributo del mondo dell'associazionismo continuerà ad essere valorizzato in quanto fondamentale per l'attuazione di tale obiettivo.

2. Collaborazione con istituzioni competenti in tema di sicurezza

Conferimento di piena attuazione al protocollo d'intesa con la Prefettura a partire dalla zona universitaria, attraverso l'attivazione dei dispositivi di videosorveglianza ed il coordinamento per il presidio della zona da parte delle Forze dell'Ordine, nei limiti delle rispettive competenze.

5. QUALITA' URBANA DELL'AREA

Si premette che il Settore Programmi Urbanistici-Edilizi in collaborazione col consorzio Akropolis (che coordina le istituzioni culturali della zona) costituirà, in accordo col Quartiere San Vitale, un laboratorio progettuale per studiare interventi sull'arredo urbano e la qualità urbana a partire dall'asse di Via Zamboni (Piazza Rossini, Largo Respighi, Piazza Verdi, Piazza Puntoni). Verrà poi istituito, su richiesta del Quartiere e di diverse associazioni operanti sul territorio, un laboratorio di urbanistica partecipata in accordo con i Settori Programmi Urbanistici-Edilizi, Mobilità Urbana ed Economia e Attività Turistiche, al fine di valutare interventi di riqualificazione di Piazza Aldrovandi.

1. Manutenzioni

Programmazione di interventi di manutenzione viaria nei tratti e nelle vie in cui si registrano gravi condizioni di degrado, già recepiti nell'ambito del programma triennale delle opere pubbliche 2007 – 2009, ma il cui finanziamento dipende nella sostanza dal finanziamento del programma triennale stesso.

2. Pulizia

Potenziamento delle attività di pulizia volte a migliorare le condizioni di vivibilità dell'ambiente urbano nell'area di riferimento, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili ed all'efficacia delle azioni messe in campo.

Mantenimento e rafforzamento qualitativo dello standard di servizio attuale, già incrementato nel corso degli anni 2005 e 2006 per quel che riguarda: spazzamento e lavaggio strade, comprensivo di igienizzazione; servizio di lavaggio portici; servizio di pulizia per l'ablazione di scritte; manutenzione dei giardini del Guasto.

Elaborazione di un progetto per l'estensione della raccolta differenziata da attuarsi nel perimetro dell'area ed in tutto il centro storico.

Rivalutazione, nel corso dell'anno 2007, dell'attività di gestione dei servizi igienici di Largo Respighi, che potrebbe portare ad un ampliamento degli orari di apertura.

3.AZIONI

I. PREMESSA ALLE AZIONI PROGRAMMATE

I.I Obiettivo Strategico: Town Centre Management

AZIONE	IMPORTO FINANZIARIO	SOGGETTI PUBBLICI	ALTRI SOGGETTI	AREA
Creazione del Town Centre Management	€ 40.000,00 Importi da definire per gli altri soggetti coinvolti	- Comune di Bo - Università degli Studi di Bologna - Fondazione Teatro Comunale	- Associazioni di categoria - Soggetti finanziatori	Intero perimetro del progetto

I.II Monitoraggio in itinere

AZIONE	IMPORTO FINANZIARIO	SOGGETTI PUBBLICI	ALTRI SOGGETTI	AREA
Costituzione Tavolo Monitoraggio		- Comune di Bo ⁷ - Università degli Studi di Bologna - Teatro Comunale - Provincia di Bo	- Comitati dei cittadini - Associazioni degli studenti - Comitati dei residenti più rappresentativi - Teatro delle Moline - Teatro San Leonardo - Teatro San Martino - Teatro Bibiena - Altri	

⁷ I tavoli sono coordinati dal Quartiere San Vitale.

1. QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA COMMERCIALE

AZIONE	IMPORTO FINANZIARIO	SOGGETTI PUBBLICI	ALTRI SOGGETTI	AREA
<p style="text-align: center;">1</p> <p style="text-align: center;">Riorientamento dell'offerta commerciale:</p> <p>sviluppo di progetti imprenditoriali (Progetti Mambo)</p>	<p>€ 1.270.000,00 (anno 2006)</p> <p>€ 3.190.907,10 (anno 2007)</p> <p style="text-align: center;">Già finanziati</p>	<p>- Comune di Bo</p> <p>Contributi assegnati dal Ministero delle Attività Produttive ai sensi della Legge 266/97</p>	<p>- Nuove imprese - Imprese esistenti</p> <p>(Si rimanda alla definizione inclusa nel bando Mambo)</p>	<p>Perimetro coincidente con quello del bando Mambo⁸</p>
<p style="text-align: center;">2</p> <p style="text-align: center;">Riorientamento dell'offerta commerciale:</p> <p>2.A Agevolazioni finanziarie alle Iniziative di Riqualficazione Commerciale</p>		<p>- Università degli studi di Bologna</p> <p>- Altre istituzioni proprietarie di immobili nell'area</p>	<p>- Esercizi commerciali alimentari e non alimentari</p>	<p>Perimetro coincidente con All. B alla tav 5.1 del PRG⁹</p>
<p>2.B Valorizzazione delle botteghe ed osterie storiche</p> <p>3.C Segnaletica turistica</p>	<p>€ 16.450,00 Già finanziato</p>	<p>- Comune di Bo¹⁰</p> <p>- Provincia di Bo</p>		<p>Intero perimetro di Progetto</p> <p>Intero perimetro di Progetto</p>
<p style="text-align: center;">3</p> <p style="text-align: center;">Azioni regolamentari:</p> <p>a) esercizi di Somministrazione di alimenti e bevande</p> <p>b) commercio su area pubblica (piazza Verdi)</p> <p>c) Piano delle aree e numero posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche</p>		<p>- Comune di Bo</p>		<p>Intero perimetro di Progetto</p>

⁸ Vedi elaborati grafici allegati.

⁹ Vedi elaborati grafici allegati.

¹⁰ Settore Economia ed Attività Turistiche attraverso affidamento a Bologna Turismo.

<p align="center">4</p> <p>Analisi della rete commerciale</p>	<p>€ 20.000,00 circa</p> <p>da finanziare entro anni 2007-2008</p>	<p>- Comune di Bo¹¹</p>		<p>Intero perimetro di Progetto¹²</p>
<p align="center">5</p> <p>Domanda di contributo ai sensi della L.R 41/ 97</p>		<p>- Comune di Bo - Provincia di Bo</p>	<p>- Associazioni di categoria - Comitati degli operatori commerciali</p>	<p>Intero perimetro di Progetto</p>
<p align="center">6</p> <p>Riordino Logistico</p>		<p>- Comune di Bo¹³ - Università degli Studi di Bologna - Provincia di Bo</p>	<p>- Soggetti interessati</p>	<p>Perimetro coincidente con All. B alla Tav 5.1 del PRG</p>

¹¹ Settore Economia e Attività Turistiche, Settore Mobilità Urbana, Settore Programmi Urbanistici-Edilizi, Quartiere San Vitale.

¹² Da estendere successivamente all'intero perimetro del centro storico.

¹³ Settore Economia e Attività Turistiche, Settore Programmi Urbanistici-Edilizi.

2. COORDINAMENTO DELL'OFFERTA CULTURALE

Le azioni si riferiscono solo al periodo necessario per l'attivazione del Town Centre Management. In seguito gli obiettivi inerenti il coordinamento dell'offerta culturale saranno posti in capo a tale organismo. Alcune delle azioni sono state già in parte anticipate dal Quartiere San Vitale (cfr. note 15 e 16).

AZIONE	IMPORTO FINANZIARIO	SOGGETTI PUBBLICI	ALTRI SOGGETTI	AREA
<p>1 Coordinamento offerta culturale</p> <p>1.A Coordinamento iniziative culturali con "Bologna estate 2007"</p>	In fase di valutazione	- Comune di Bo ¹⁴	- Fondazione Teatro Comunale - Consorzio Akropolis	Piazza Verdi e dintorni
1.B Promozione Eventi attraverso iniziative culturali del Quartiere	<p>€ 5.000,00</p> <p>Già finanziato</p>	- Comune di BO	- Associazioni iscritte all'elenco LFA	Intero perimetro di Progetto
1.C Estensione orario di apertura locali di studio ricreativi ed universitari ¹⁵		- Università degli Studi di Bologna	- Associazioni degli studenti	Intero perimetro di Progetto
1.D Fruibilità degli spazi da parte di bambini e famiglie – iniziative nei giardini del Guasto ¹⁶		- Comune di BO ¹⁷	-	Giardino del Guasto, Via Zamboni, aree adiacenti

¹⁴ Settore Economia e Attività Turistiche, Settore Cultura e Rapporti con l'Università. Il Quartiere San Vitale potrà essere coinvolto per il coordinamento delle iniziative anche con la programmazione di "Bolognetti Estate" 2007.

¹⁵ Si precisa che la Biblioteca Ruffilli, presso la sede del Quartiere San Vitale, in Vicolo Bolognetti n.2, osserva già, dal lunedì al giovedì, un orario di apertura esteso fino alle ore 22.00.

¹⁶ Il Quartiere San Vitale ha sottoscritto un accordo con l'Associazione Giardino del Guasto per lo svolgimento di attività rivolte ai bambini.

¹⁷ Quartiere San Vitale, Settore Cultura e Rapporti con l'Università.

3. MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VIABILITA'

AZIONE	IMPORTO FINANZIARIO	SOGGETTI PUBBLICI	ALTRI SOGGETTI	AREA
<p>1</p> <p>Pedonalizzazione e mobilità sostenibile</p> <p>1.A Riqualificazione e pedonalizzazione</p> <p>Azione già conclusa durante la fase istruttoria</p>	<p>€ 550.000,00</p> <p>Già finanziato</p>	- Comune di Bo		Via delle Moline
1.A 2	Finanziamento compatibile con le priorità del Prog. triennale del Settore Lavori Pubblici	- Comune di Bo		Via Mentana, vicolo de' Facchini, Largo Respighi, via de' Castagnoli
1.A.3 Integrazione con il PGTU per interventi di riqualificazione estetica-morfologica		- Comune di Bo		Intero perimetro di Progetto
1.B Potenziamento aree di sosta per auto, ciclomotori e biciclette		- Comune di Bo		Intero perimetro di Progetto
1.C Estensione progetto "C'ENTRO IN BICI"		- Comune di Bo	- ATC	
1.D Asta di biciclette	<p>€ 3.800,00¹⁸</p> <p>Già finanziato</p>	- Comune di Bo	- Associazione Babele - Associazione Piazza Grande - Comitato Piazza Verdi	Piazza Verdi
<p>2</p> <p>Distribuzione delle merci</p>		- Comune di Bo		Intero perimetro di Progetto

¹⁸ Settore Economia e Attività Turistiche.

4. INTERVENTI A CARATTERE SOCIALE, SUPPORTO SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

AZIONE	IMPORTO FINANZIARIO	SOGGETTI PUBBLICI	ALTRI SOGGETTI	AREA DI APPLICAZIONE
1 Prevenzione della marginalità e del contrasto del conflitto sociale 1.A Destinazione di uno spazio adeguato per la realizzazione di un punto d'ascolto		- Comune di Bo		Piazza Verdi ed aree limitrofe
1.B Mappatura e servizio di unità di strada Azione già conclusa durante la fase istruttoria	€ 32.237,92 Già finanziato	- Comune di Bo	Cooperativa Nuova Sanità	Postazione operativa in Piazza Verdi int. Anche vie limitrofe
1.C Interventi specifici su stazionamento di "punkabestia" ed ai bivacchi notturni		- Comune di Bo		Piazza Verdi ed aree limitrofe
1.D Interventi per il recupero delle patologie sociali: Organizzazione di una campagna per la riduzione del fenomeno di abuso di alcolici	€ 2.000,00 circa	- Comune di Bo		Intero perimetro di Progetto
2 Collaborazione con istituzioni in tema di sicurezza 2.A Realizzazione di un punto di coordinamento per il presidio della zona		- Comune di Bo - Forze dell'Ordine - Prefettura		Intero perimetro di Progetto
2.B Azioni di contrasto della microcriminalità da mettere a punto in itinere		- Comune di Bo - Forze dell'Ordine		Intero perimetro di Progetto

5. QUALITA' URBANA DELL'AREA

AZIONE	IMPORTO FINANZIARIO	SOGETTI PUBBLICI	ALTRI SOGETTI	AREA DI APPLICAZIONE
1 Manutenzioni 1.A Messa a norma del Teatro San Leonardo	€ 1.800.000,00 (Progetto ultimato)	- Comune di Bo Si sta valutando la possibilità di accedere a finanziamenti erogati da altri enti		Teatro San Leonardo
1.B Manutenzione straordinaria per infiltrazioni al coperto del Teatro Comunale	€ 1.000.000,00	- Comune di Bo Risorse previste a Piano Investimenti 2007 (priorità 2)		Teatro Comunale
1.C Realizzazione del sistema di controllo e di gestione degli impianti tecnologici del Teatro Comunale	€ 450.000,00	- Comune di Bo (225.000,00 €) - Altri enti (225.000,00 €) Risorse previste a Piano Investimenti 2007 (priorità 2)		Teatro Comunale
1.D Realizzazione di isole ecologiche	In fase di valutazione Attualmente non finanziato	- Comune di Bo ¹⁹ - Hera Bologna S.r.l.		
1.E Realizzazione nuovi tiri di scena e ponti mobili.	€ 2.500.000,00	- Comune di Bo (1.250.000,00 €) - Altri enti (1.250.000,00 €) Risorse previste a Piano Investimenti 2007		Teatro Comunale
1.F Pavimentazione stradale	€ 50.500, 00	- Comune di Bo (interventi manutentivi)		Vie Acri, Belle Arti (tratto Mascarella-Moline), de'

¹⁹ Settore Lavori Pubblici.

				Bibiena, Marsala (tratto Indipendenza, Oberdan), Righi
1.G Manutenzione dei marciapiedi	€ 5.000,00	- Comune di Bo (interventi manutentivi)		Via Augusto Righi
2 Pulizia				
2.A Azioni di pulizia ordinarie	In fase di valutazione	- Comune di Bo ²⁰ - Hera Bologna S.r.l.		Intero perimetro del PVC
2.B Gestione dei servizi igienici ubicati in Largo Respighi	€ 7.000,00	- Comune di Bo - Hera Bologna S.r.l.		Locali dei servizi igienici pubblici
2.C Potenziamento raccolta periodica e differenziata Pulizia per l'ablazione di scritte e igienizzazione del suolo, rimozione deiezioni canine	In fase di valutazione	- Comune di Bo ²¹ - Hera Bologna S.r.l.	- Gestori dei locali - Altri soggetti	Intero perimetro del PVC
2.D Progetto sperimentale "vuoti a rendere"	In fase di valutazione Attualmente non finanziato	- Hera Bologna S.r.l. - Comune di Bo	- Gestori dei locali	Intero perimetro del PVC
2.E Predisposizione di spazi specifici per l'affissione gratuita di messaggi da e per gli studenti Azione già conclusa durante la fase istruttoria		- Università degli Studi di Bologna		Vie Zamboni, Belle Arti e Selmi

²⁰ Settore Ambiente e Verde Urbano.

²¹ Settore Ambiente e Verde Urbano.